

ACIREALE. Fondi per il distretto socio sanitario 14

Due milioni di euro per bimbi e anziani

Assegnati dal Ministero dell'Interno al Distretto socio sanitario 14 di Acireale, fondi per 2 milioni nell'ambito dell'Obiettivo convergenza, volto a sostenere le regioni Sicilia, Calabria, Campania e Puglia. La somma è per la copertura dei Pac cioè i «piani di azione e coesione» che nel caso specifico saranno indirizzati agli anziani ultrasessantacinquenni e alla prima infanzia cioè fino a tre anni.

I vari servizi, frutto della concertazione attuata nelle scorse settimane con sindaci, associazioni, rappresentanze sociali e anche cittadini, sono stati illustrati in Municipio dal sindaco Nino Garozzo e dall'assessore ai Servizi sociali, Giuseppe Cali, con l'intervento inoltre del dirigente della ripartizione, Giulia Cosentini. I servizi di cura agli anziani, in alcuni ambienti, saranno svolti di concerto con l'Asp, al fine di non sovrapporli.

I Comuni interessati con una copertura per 150 anziani, in proporzione al numero dei residenti, sono Acireale come capofila e ancora Aci Catena, Aci Castello, Aci S. Antonio, Aci Bonaccorsi, S. Venerina e Zafferana.

Il comitato dei sindaci all'unanimità ha previsto

l'attivazione di due differenti ambiti per gli anziani: una assistenza domiciliare integrata per una spesa quantificata in 192 mila 993 euro e poi "domianzi-tenziale" per quanti non sono autosufficienti, per 627 mila euro.

Altri 74 mila 565 euro saranno indirizzati per l'informatizzazione e gestione telematica integrata del servizio fra Comuni, Distretto e Asp che avrà una durata annuale. I Pac infanzia invece, per quanto riguarda Acireale, prevedono l'ampliamento orario di circa due ore del servizio nei due asili nido comunali, fino alle 16, con un costo di 67 mila euro.

Ma la novità assoluta, moderna e innovativa, evidenziata sia dal sindaco Garozzo che dall'assessore Cali, attiene la concessione di "buoni" alle famiglie per l'accesso ai servizi nido e integrativi che possono essere spesi anche nelle strutture accreditate site nell'ambito dei Comuni del distretto sanitario. In questo caso si metteranno a disposizione 427 mila euro.

Infine si procederà ad una manutenzione straordinaria per gli asili nido comunali: il Sacro Cuore riceverà 103 mila euro, il S. Martino 161 mila euro.

NELLO PIETROPAOLO

ACIREALE



Nel Centro direzionale di via degli Ulivi la sede del Sistema informativo territoriale regionale

Il Comune di Acireale si dota di una sede moderna e funzionale nell'ambito del Centro direzionale di via degli Ulivi per accogliere gli uffici del Sitr, cioè il sistema informativo territoriale regionale, struttura finalizzata alla conoscenza e al monitoraggio del territorio in maniera interattiva. I nuovi locali infatti si vengono a trovarsi fianco a fianco con le ripartizioni strettamente connesse quali con l'attività svolta quali Lavori pubblici, Urbanistica, Ambiente e settore tributi. Gli interventi di manutenzione straordinaria previsti riguardano, per un importo di 34 mila euro, la realizzazione di tramezzature in cartongesso in un ampio salone per dislocarvi tre ambienti di lavoro che potranno contrare su nuovi impianti elettrico, telefonico e trasmissione dati; il luogo sarà pure dotato di uscita di sicurezza e un accesso idoneo soprattutto per le esigenze dei soggetti diversamente abili. Il trasferimento si è reso necessario in quanto i vecchi locali di via padri Filipini, già assegnati a suo tempo in maniera provvisoria, sono stati dismessi.

N. P.

«Balatelle non interessa più a nessuno»

La frazione di Acireale. Protestano i residenti: «Paghiamo le tasse, ma nessuno ci offre un minimo di sicurezza»



TRAFFICO A BALATELLE

[FOTO CONSOLI]

«Perché noi residenti delle frazioni che paghiamo le tasse come chi vive nel centro di Acireale non abbiamo gli stessi diritti e non meritiamo la stessa attenzione?». E' una domanda che da monte a mare periodicamente viene fuori dalle bocche di chi vive nei paesetti del territorio acese.

Oggi arriva da Balatelle, dove da tempo si lamenta l'assenza di autorità che garantiscano ordine e sicurezza nella frazione. Auto e mezzi pesanti percorrono senza limiti di velocità via Loreto Balatelle la strada a doppio senso che attraversa il centro abitato. La situazione di pericolo è stata più volte evidenziata dai residenti e dai commercianti, ma la risposta del Comune è che poco si può fare perché la strada risulta essere di competenza provinciale.

Per questo oggi Antonino Garozzo chiede: «Perché non dislocare qui uno dei tanti vigili urbani che girano sempre nel centro di

Acireale? Nelle ore di punta qui scoppia il caos: macchine e camion si fermano come vogliono vicino alla piazza, bloccando il traffico e creando file lunghissime. Dopo l'una escono anche i bambini dalla scuola primaria poco più avanti, a quell'ora arrivano gli ausiliari per farli attraversare, vedono cosa succede a pochi metri da loro e sene fregano. Per di più da qui passano tutti i mezzi pesanti che hanno l'uscita obbligatoria in autostrada per arrivare a Santa Venerina e Zafferana e restano fermi con i motori accesi sotto le nostre case, vicino alle botteghe, inquinando tutta la zona».

Non c'è alcun controllo, reclama Garozzo: «Qui si può fare quello che si vuole di giorno e pure di notte. Anni fa hanno rubato anche la statua della Madonna dall'altare davanti casa mia, non ci sono regole perché nessuno vigila».

LICIA CASTORINA

SANTA VENERINA. Il vescovo Antonino Raspanti ha incontrato i fedeli delle parrocchie del centro

Una verifica utile per migliorare il cammino comune: dopo il primo anno di "collaborazione pastorale" tra le parrocchie del centro, Sacro Cuore e Santa Venera, il vescovo di Acireale, mons. Antonino Raspanti, ha incontrato nel salone di via Mazzini i responsabili di associazioni e gruppi delle due comunità di Santa Venerina, alla presenza del parroco don Giovanni Marino.

Questi da poco più di un anno è il solo sacerdote di entrambe le parrocchie, fino ad allora guidate ciascuna da un parroco. Da un lato la carenza di presbiteri nella Diocesi, dall'altro la vicinanza anche fisica delle due chiese, ha portato la curia ad avviare, nell'ottobre dell'anno scorso, la collaborazione pastorale fra Santa Venera e Sacro Cuore. L'incontro dell'altra sera è servito proprio per fare il punto su questo percorso. Dagli interventi sono emerse alcune criticità, dovute per lo più a difficoltà di "adattamento" alla nuova organizzazione, che inevitabilmente comporta una revisione degli usi e delle tradizioni alle quali i fedeli sono legati. Ma sono state anche messe in luce esperienze positive da valorizzare, alcune totalmente nuove, altre incentivate proprio dalla collaborazione tra le comunità. «Chiediamoci se la nostra fede non sia appesantita – ha esortato il vescovo – e se le nostre pratiche siano più un fatto culturale o un fatto di fede. È bene mantenere le tradizioni, purché queste non restino cristallizzate. Se non si mettono da parte ovunque le contrapposizioni, non si riuscirà a parlare alle nuove generazioni. La volontà, che avete manifestato, di proseguire – ha affermato mons. Raspanti – mi spinge a guardare avanti con più fiducia, sebbene con i piedi per terra». Il vescovo, infine, ha ringraziato don Giovanni «per la sua testimonianza di fede».

ORAZIO VECCHIO

ACIREALE. Centro sociale S. Venera, consegnate le tessere

Ha raggiunto quota 150 iscritti il centro sociale per anziani "Santa Venera", struttura dell'Ipab "Santonoceto", ente presieduto dall'ing. Paolo Battiato. Nei giorni scorsi ha avuto luogo la consueta festa del tesseramento, nel corso della quale lo stesso presidente ha consegnato personalmente la card agli iscritti, con il supporto di Vita Musmarra e Antonella Scavo. «La festa è uno dei momenti tradizionali della vita del sodalizio - ha affermato il presidente del sodalizio Battiato - e le iniziative riservate agli anziani rivestono una particolare centralità nel cartellone di eventi allestito dall'associazione Rinnovaci, presieduta dall'ing. Elisa Pagano, che a breve verrà varato con il patrocinio della nostra Ipab e che prevede anche una riqualificazione a costo zero del complesso che ospita il collegio».

GAETANO RIZZO



ACIREALE. Niente protesta da parte del sindacato Fiadel, continuano invece le assemblee

Sciopero dei netturbini revocato

E' stata revocata, ieri, la giornata di sciopero degli operatori ecologici acesi. La protesta era stata annunciata dalla sigla sindacale Fiadel (ma avevano aderito anche tutte le altre sigle del cantiere acese della Dusty) al termine di un periodo di agitazione avviato l'1 dicembre scorso e proclamato per protestare contro gli addebiti della franchigia assicurativa applicati dalla ditta agli autisti dipendenti per gli incidenti compiuti negli anni precedenti con i mezzi aziendali.

La sigla sindacale, che rappresenta circa 40 dei 122 lavoratori del settore, con una nota ufficiale inviata alle autorità competenti aveva richiesto

l'immediata sospensione di tale provvedimento spiegando che "si tratta di somme, anche consistenti, trattenute in busta paga con criteri non chiari".

La trattativa per evitare la giornata di sciopero era stata avviata già all'indomani della proclamazione dell'agitazione con i vertici della Dusty che si erano subito detti disponibili ad incontrare sindacati e lavoratori per cercare di giungere ad una soluzione condivisa. La convocazione della riunione è arrivata nei giorni scorsi; l'incontro è fissato per martedì prossimo, 17 dicembre, alle ore 15 nella sede della stessa azienda.

Convocate oltre alla Fiadel anche

le altre sigle che rappresentano i lavoratori acesi.

Per un problema che sembra avviato a conclusione, se ne staglia intanto un altro all'orizzonte. L'Usb ha infatti convocato per il 16 e 21 dicembre due assemblee per discutere, tra l'altro, dei ritardi registrati nei pagamenti dello stipendio di novembre e della tredicesima mensilità.

Le assemblee si svolgeranno - è stato spiegato - nelle due ore finali di ogni turno. Non sono pertanto esclusi disservizi nel settore dell'igiene ambientale in un periodo tra l'altro molto delicato in quanto molto vicino alle festività di fine anno.

ANTONIO CARRECA



UN CASSONETTO PIENO

ACI CATENA

Imu: entro il 16 dicembre il versamento del saldo

Entro il 16 dicembre dovrà essere effettuato il versamento del saldo Imu per l'anno 2013. Lo comunica il settore Tributi del Comune, ricordando che il tributo è dovuto su tutti gli immobili posseduti: terreni agricoli, aree edificabili, unità abitative e produttive, fabbricati rurali a uso strumentale, eccezion fatta per gli immobili esenti per gli effetti dell'art. 9, comma 8, del D. L. 14/03/2011 n. 23 e successive modificazioni.

Queste, invece, le aliquote da applicare per il versamento del saldo dell'imposta: abitazione principale e relative pertinenze 0,40 per cento, fabbricati rurali ad uso strumentale 0,20, immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D 0,76, altri

immobili diversi dall'abitazione principale, aree fabbricabili e terreni 1,06.

L'ufficio ricorda pure che, ai fini del tributo, è abitazione principale «il fabbricato iscritto o iscrivibile in catasto come unica unità immobiliare in cui il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente». Il versamento dell'imposta deve eseguirsi esclusivamente su modello F24 (Sezione I. M. U. e altri tributi locali), utilizzando i codici tributo. Il Codice Comune da indicare è A027. L'importo da versare deve essere arrotondato all'euro inferiore o superiore. Non è dovuto il versamento se l'imposta per l'intero anno è inferiore a 12 euro.

MARIO GRASSO

N. P.